

I dati del Cerved sui pagamenti ai fornitori nel secondo trimestre 2013

Pmi, peggiora il ritardo

Solo il Trentino sotto i 10 giorni oltre la data

DI BEATRICE MIGLIORINI

Peggiora la situazione per le piccole e medie imprese. Nell'ultimo anno, infatti, è aumentato di due giorni il tempo medio di ritardo nei pagamenti ai fornitori a cui ha fatto seguito un crollo del 2% nella presenza di aziende puntuali nei pagamenti. Ad arginare i danni, restando sotto i tetto dei 10 giorni di ritardo, solo le Pmi operanti in Trentino Alto Adige, con 8,5 giorni di ritardo medio oltre la data di scadenza pattuita con i fornitori. Questi i dati emersi dall'Osservatorio sui protesti e i pagamenti delle imprese, relativo al secondo trimestre 2013, reso noti, ieri, dal Cerved. Nonostante l'aumento dei ritardi delle pmi interessi tutto il paese, resta sempre un fenomeno localizzato. Al centro-sud rispetto al nord, i tempi medi di ritardo sono, infatti più che triplicati, raggiungendo il culmine in Sicilia dove, nonostante la stima media si attesti intorno ai 36,9 giorni, si sono verificati casi di pagamenti ben oltre i 60

Classifica regionale dei pagamenti delle imprese

Pos	Regione in cui ha sede la Pmi	Giorni medi di ritardo	Pos	Regione in cui ha sede la Pmi	Giorni medi di ritardo
1	Trentino Alto Adige	8,5	10	Liguria	19,8
2	Friuli Venezia Giulia	11,7	11	Umbria	22,5
3	Valle D'Aosta	12,1	12	Puglia	23,7
4	Veneto	13	13	Basilicata	24,7
5	Emilia Romagna	14,7	14	Molise	26,6
6	Marche	14,9	15	Abruzzo	27,1
7	Lombardia	16,4	16	Campania	29,4
8	Toscana	16,4	17	Lazio	31,8
9	Piemonte	16,4	18	Calabria	32,4
			19	Sardegna	32,6
			20	Sicilia	36,9

giorni. Mediamente nel 2013, nel mezzogiorno, le pmi accumulano 29,8 giorni di ritardo

(in aumento rispetto al 26,6 del 2012), nel centro 23,4 (21,3 nel 2012), nel nord ovest 16,6

(14,5 nel 2012) e nel nord est 13,2 (11,8 nel 2012). A livello regionale, Trentino e Friuli Venezia Giulia si confermano le regioni in cui le pmi pagano con maggiore puntualità i propri fornitori: i giorni medi di ritardo si attestano, rispettivamente, a 8,5 e 11,7 e la presenza di aziende in grave ritardo a 3,8% e 4,7%. Viceversa, le aziende più ritardatarie si trovano nelle isole. In Sicilia, infatti, i ritardi medi sono 36,9 giorni (nel 15,9% dei casi i ritardi sono di oltre due mesi), mentre in Sardegna di 32,6 (nel 14,5% dei casi in ritardo di più di 60 giorni). Per quanto riguarda, infine, i settori in difficoltà, a soccombere in misura maggiore è il comparto dell'edilizia che abbina la più alta presenza di pmi in ritardo nella liquidazione delle fatture ai giorni medi di ritardo più elevati, che si attestano intorno a 25,8. A ciò si aggiunge il fatto che, in base a quanto evidenziato dal Cerved, il 10% delle pmi del comparto edile sfiora i termini pattuiti di oltre due mesi.